

## La conservazione dell'architettura tradizionale costruita con la terra in Abruzzo

**Claudio Mazzanti**

Facoltà di Architettura, Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, Italia

TEMA.1: Patrimonio edificado y técnicas de construcción con tierra. Tradición, innovación y conservación

*(palabras clave)* Los Abruzzos, conservación, técnica.

Lo studio analizza lo stato di fatto e il livello di conservazione dell'architettura vernacolare costruita con la terra cruda in Abruzzo; tale patrimonio edilizio ha patito significative perdite, anche recentemente, nonostante una crescente consapevolezza della sua importanza dal punto di vista storico, socioculturale e persino economico. È possibile constatare che tanti manufatti sono stati demoliti o profondamente alterati anche negli anni successivi al censimento generale degli edifici costruiti con la terra, promosso dall'Ente Regione Abruzzo nel 1997; inoltre, quasi tutti i fabbricati che in quel periodo si presentavano abbandonati, in pessime condizioni di conservazione oppure allo stato di rudere, non hanno ricevuto nessun tipo di intervento di recupero funzionale o strutturale.

Con la ricerca proposta si vogliono, inoltre, approfondire le metodologie tradizionalmente adoperate per il consolidamento di queste costruzioni e che hanno determinato la conformazione attuale, a partire ad esempio dal rivestimento con nuove pareti in mattoni delle murature in terra, per proteggerle dagli agenti atmosferici: i nuovi paramenti murari, sovrapposti alla struttura originaria di terra, coprono generalmente le pareti esposte a nord, ma in alcuni casi rivestono l'intero edificio; in Abruzzo, ancora fino a pochi anni fa tale metodo veniva diffusamente utilizzato. In alcuni casi la nuova parete ha anche finalità di tipo statico, con un ruolo complementare, se non totalmente sostitutivo rispetto alla vecchia struttura; questa modalità di irrobustimento della costruzione, però, comporta la perdita della riconoscibilità della tecnica edilizia originale, impedisce il controllo diretto della superficie esterna della muratura di terra e non sempre garantisce pienamente la stabilità e la conservazione del fabbricato, soprattutto in mancanza di adeguate opere riguardanti le fondamenta ed il drenaggio del suolo. Fra gli altri tipi di intervento, si riscontrano anche rari casi d'inserimento di catene nelle pareti di terra.

In Abruzzo alcune costruzioni realizzate con la terra sono state pienamente recuperate, mediante l'utilizzo delle tecniche tradizionali per il ripristino delle murature ed il rifacimento delle strutture orizzontali: tali manufatti vengono attualmente utilizzati come magazzini per le aziende agricole o persino a fini abitativi. La maggior parte dei fabbricati realizzati con questo materiale sono totalmente privi dell'intonaco esterno, a causa del degrado oppure per la volontà dei proprietari di manifestare le caratteristiche materiche dell'edificio.

A parte alcune zone dell'Abruzzo nelle quali l'architettura tradizionale costruita con la terra viene accuratamente salvaguardata e studiata, come ad esempio nella località di Casalcontrada, più in generale nel resto della regione un'alta percentuale di questo patrimonio edilizio è tutt'ora poco conosciuto e scarsamente valorizzato.

Curriculum de Claudio Mazzanti: Arquitecto, Ph.D en Historia de la arquitectura, en la Universidad "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara (Italia), Italia. Desarrolla actividad didáctica y de investigación en la Facultad de Arquitectura de Pescara. Ha participado en Conferencias, Seminarios, Congresos, nacionales e internacionales, con contribuciones originales sobre diferentes temas relacionadas con las técnicas constructivas, la restauración y las construcciones rurales.